



Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 13 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 39 MW " DA REALIZZARSI IN LOC. TRIVOLICCHIO NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), LOC. DIFESA GRANDE, FONTANA MARTIRI, SERRAPULLO NEL COMUNE DI GRECI (AV), LOC. PEZZA DELLE DONNE NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. ETS ENERGY & TECHNICAL SERVICES SRL - CUP 1971

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- i. che, con il D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 716796 del 17.08.2007, la Soc. ETS Energy & Technical Services srl, con sede in Roma alla via Paolo Frisi n. 22-24, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto eolico composto da 13 aerogeneratori della potenza complessiva di 39 MW" da realizzarsi in loc. Trivolichio nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), loc. Difesa Grande, Fontana Martiri, Serrapullo nel Comune di Greci (AV), loc. Pezza delle Donne nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente all'istruttore Gentili;
- c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 2.08.2011, - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato istruttore - ha deciso:
 - attivazione della procedura di V.I.A. Interregionale con la Regione Puglia ai sensi del titolo IV art. 30 in quanto un tratto del cavodotto attraversa la Regione Puglia per km 7 circa;
 - attivazione della procedura di V.I. per il lotto n° 5 e n°3 in quanto ricadenti ai confini di un S.I. C.;si richiedono inoltre le seguenti integrazioni:
 - relazione geologica;

- sintesi non tecnica;
 - duplice copia del progetto in formato digitale;
 - parere della Comunità Montana competente per il vincolo idrogeologico presente sui siti dei Lotti n. 2 e n. 3;
 - parere della competente Autorità di Bacino Regione Puglia;
 - le tavole T-29.2 e T-30.1, relative allo studio di Area Vasta, riportano errati i confini comunali tra Castelfranco in Mescano, Montefalcone in Val Fortore e Ginestra degli Schiavoni, e conseguentemente le restituzioni grafiche degli impatti visivi ed acustici risultano falsate dalle traslazioni dei lotti 1, 2, 3 e 5. Pertanto si richiede una nuova documentazione corretta.
 - integrare la Tavola T-32 con punti di vista più significativi dai centri abitati dei tre Comuni interessati;
 - documentazione concernente le descrizioni delle opere di adeguamento viario, quantizzazione dei movimenti di terra opere di regimentazione delle acque superficiali e di contenimento e sostegno dei terreni;
 - documentazione attestante l'esatta ubicazione:
 - della cabina primaria da realizzarsi presso la linea aerea Benevento 2- Foggia;
 - delle eventuali sottostazioni di smistamento dell'impianto;
- d. che con nota prot. reg. n. 722554 del 26.09.2011, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 2.08.2011 così come sopra riportato;
- e. che la Società proponente ha trasmesso le controdeduzioni e chiarimenti con nota acquisita al prot. reg. n. 794287 del 20.10.2011, e integrate con nota prot. reg. n. 88894 del 6.0.2.2012;
- f. che nella seduta del 23.11.2012, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., vista la relazione dell'istruttore dalla quale si evince oltre alle diverse criticità, la mancanza della soluzione definitiva certa delle opere elettriche connesse, ha deciso di ritenere il progetto non esaminabile;
- g. che con nota prot. reg. n. 24390 del 11.01.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 23.11.2012, così come sopra riportato;
- h. che la Società proponente ha trasmesso le integrazioni e chiarimenti con nota acquisita al prot. reg. n. 387258 del 31.05.2013;
- i. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore Santangelo - Pascarella appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.09.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata per le seguenti motivazioni:

- Dalla Tavola (T-03) si evince che parti dei lotti n. 3, n. 4 e n. 5 ricadono in aree di cui alla L. 1089 (Tutela delle cose di interesse artistico o storico); al riguardo nella Relazione Tecnica viene riportato lo svolgimento di ricerche presso gli archivi pubblici a valle delle quali non sono segnalate evidenze di reperti archeologici tuttavia non viene fornita documentazione relativa al parere della Soprintendenza Archeologica competente;
- Relativamente alla presenza di tratturi nelle aree interessate dal progetto, non vengono fornite informazioni circa la sussistenza del vincolo archeologico e/o paesaggistico ad essi connesso ed al posizionamento degli aerogeneratori rispetto ad eventuali aree di delimitazione di tale vincolo.

Al riguardo infatti, non risultano agli atti eventuali pareri e/o istanze di pareri richiesti alla Soprintendenza ai Beni Archeologici e alla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici;

- La relazione geologica non è redatta ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 207/2010;
- Per quanto riguarda la viabilità di accesso viene indicato, nella relazione geologica, che verranno realizzati solo i tracciati viari necessari per collegare le turbine tra di loro, vista la presenza di una già sviluppata viabilità, in quanto nell'area di interesse, sono presenti già altre wind farm; mancano i profili altimetrici e sezioni tipo delle strade di accesso all'impianto da adeguare e/o da realizzare (raggi di curvatura, pendenza e capacità);
- Si riferisce di opere di regimentazione delle acque lungo i tracciati viari e di convogliamento verso il recettore finale, ma di esse non vi è traccia negli elaborati trasmessi;
- Non risultano acquisiti i Pareri della Comunità Montana dell'Alto Val Fortore e della Valle Ufita relativamente al vincolo idrogeologico e dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Nella relazione geologica vengono proposte una serie di opere di ingegneria naturalistica (palizzate e fascinate) per migliorare le condizioni di stabilità dell'area, ma di esse non si rileva la presenza su nessuna cartografia e non sono fornite informazioni sull'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
- Non sono stati precisati i valori dei parametri utilizzati nelle verifiche di stabilità; l'ubicazione delle verifiche di stabilità che devono essere effettuate in condizioni sature;
- Mancano informazioni sul regime vincolistico presente sul corso d'acqua che il cavidotto interseca lungo il percorso (Torrente Miscano); inoltre, nulla viene riportato in merito alle operazioni di scavo e reinterro con attraversamento dei torrenti e non vengono fornite informazioni dettagliate sulle modalità di attraversamento e sugli impatti ambientali potenziali associati;
- La relazione anemometrica è priva della DIA di installazione della torre anemometrica;
- Non viene fornita indicazione del percorso utilizzato per il trasporto delle componenti dell'aerogeneratore e dettagli sugli eventuali impatti connessi;
- Non è stato effettuato il calcolo della gittata massima delle pale eoliche;
- Relativamente all'impatto elettromagnetico, non risultano effettuate misure di fondo del campo ante operam;
- Per quanto concerne l'impatto acustico si evidenzia l'assenza di misure del rumore ante-operam, nel periodo notturno e diurno, eseguite da Tecnico abilitato ai sensi della vigente normativa. Inoltre si necessita di una cartografia in scala adeguata dalla quale si rilevi quanto dichiarato in merito alle distanze dalle abitazioni più prossime nonché dal perimetro dei centri urbani;
- Non risultano inoltrati elaborati cartografici in scala adeguata riportanti la distanza tra gli aerogeneratori, distanza tra gli aerogeneratori ed eventuali abitazioni, distanza tra gli aerogeneratori e le strade provinciali, tra gli aerogeneratori e il perimetro urbano dei comuni interessati;
- Non sono presenti ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "zero";
- Manca il cronoprogramma degli interventi, e si riporta che la realizzazione avrà una durata di 3 mesi;
- Manca il Piano di Monitoraggio delle componenti ambientali abiotiche e biotiche per la fase di cantiere ed esercizio;
- Nulla viene riportato in merito alla valutazione delle vibrazioni prodotte dalle torri eoliche;
- il progetto proposto con un layout che si sviluppa su 5 lotti si inserisce con difficoltà in un territorio già gravato da simili iniziative, e comporterà in n. 3 Comuni impatti sia in fase di cantiere (alterazioni morfologiche dei suoli, realizzazione di circa 20 km di cavidotti, opere di adeguamento viario) che di esercizio per quanto attiene al paesaggio ed alla componente avifaunistica;
- Nello Studio di Incidenza Ambientale viene riportato che il gruppo tassonomico più esposto ad interazioni con gli impianti eolici è costituito dagli uccelli in quanto possono verificarsi effetti negativi sulle biocenosi, e che in caso di impianti di piccole dimensioni (al massimo 10 macchine) molto distanziati fra loro, il problema risulta di bassa entità, ma con impianti di notevoli dimensioni o con impianti diversi ravvicinati fra loro il problema diviene significativo. Il Proponente ha elaborato la Carta di idoneità ambientale delle specie di uccelli sensibili in cui si sono individuate le

interferenze tra le singole specie sensibili rispetto alle opere di progetto e in base alle quali il Proponente prevede una interferenza potenziale indiretta bassa e temporanea alla fase di cantiere in quanto le opere progettuali non interferiranno con i siti di nidificazione, mentre in fase di esercizio per la specie Nibbio reale (*Milvus milvus* – considerata in pericolo secondo i criteri della Lista Rossa) si prevede una interferenza potenziale indiretta bassa, in quanto gli aerogeneratori saranno ubicati presso le aree trofiche della specie. Le opere progettuali non interesseranno i siti potenziali di nidificazione. Per le restanti specie l'interferenza è da considerarsi nulla e/o non significativa. Il Proponente dichiara che dopo un allontanamento iniziale dalle aree di impianto da parte dell'avifauna, si verificheranno una serie di tentativi di penetrazione nell'area dell'impianto e a questo punto un ruolo importante è rivestito all'interdistanza delle macchine. Relativamente a quanto sopra riportato, il Proponente non riporta il calcolo del flusso aerodinamico perturbato pertanto la valutazione effettuata non risulta esaustiva né attendibile;

- Viene riportato che le interdistanze tra gli aerogeneratori sono tali da non provocare il cosiddetto "effetto selva". Tuttavia, a supporto di quanto affermato non è in alcun modo considerato l'effetto cumulativo dovuto alla presenza di altri impianti eolici in esercizio ovvero da realizzarsi nelle aree di intervento attigue a quella di progetto, informazione indispensabile a valutare in maniera esaustiva l'impatto generato sull'avifauna;
- Per la durata degli impatti si rappresenta che non è stato fornito il Cronoprogramma degli interventi a farsi, ma viene genericamente riportato che la realizzazione avrà una durata di 3 mesi;
- Quali misure di mitigazione vengono proposte, in contraddizione a quanto riportato nel SIA la cantierizzazione durante il periodo autunnale invernale, mentre il SIA riferisce che le operazioni di scavo saranno condotte durante il mese di Novembre; viene dichiarato che la pitturazione degli apici delle pale sarà effettuata con vernice arancione mentre nel SIA viene riportato che una delle pale sarà verniciata in nero;
- Il Proponente non ha presentato ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "zero".

Dalla Valutazione di Incidenza Ambientale effettuata dal Proponente, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dai SIC interessati dagli interventi progettuali, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e, pertanto, si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione. Si rileva che, agli atti, non risulta pervenuta la pubblicazione effettuata a cura del Proponente inerente l'attivazione della Valutazione di Incidenza e la variante al tracciato del cavidotto, per consentire la consultazione al pubblico interessato.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai responsabili della competente posizione organizzativa Santangelo – Pascarella;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del

24.09.2013, per il progetto "impianto eolico composto da 13 aerogeneratori della potenza complessiva di 39 MW " da realizzarsi in loc. Trivoliccio nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), loc. Difesa Grande, Fontana Martiri, Serrapullo nel Comune di Greci (AV), loc. Pezza delle Donne nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN) , proposto dalla Soc. ETS Energy & Technical Services srl , con sede in Roma alla via Paolo Frisi n. 22-24, per le seguenti motivazioni:

- Dalla Tavola (T-03) si evince che parti dei lotti n. 3, n. 4 e n. 5 ricadono in aree di cui alla L. 1089 (Tutela delle cose di interesse artistico o storico); al riguardo nella Relazione Tecnica viene riportato lo svolgimento di ricerche presso gli archivi pubblici a valle delle quali non sono segnalate evidenze di reperti archeologici tuttavia non viene fornita documentazione relativa al parere della Soprintendenza Archeologica competente;
- Relativamente alla presenza di tratturi nelle aree interessate dal progetto, non vengono fornite informazioni circa la sussistenza del vincolo archeologico e/o paesaggistico ad essi connesso ed al posizionamento degli aerogeneratori rispetto ad eventuali aree di delimitazione di tale vincolo. Al riguardo infatti, non risultano agli atti eventuali pareri e/o istanze di pareri richiesti alla Soprintendenza ai Beni Archeologici e alla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici;
- La relazione geologica non è redatta ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 207/2010;
- Per quanto riguarda la viabilità di accesso viene indicato, nella relazione geologica, che verranno realizzati solo i tracciati viari necessari per collegare le turbine tra di loro, vista la presenza di una già sviluppata viabilità, in quanto nell'area di interesse, sono presenti già altre wind farm; mancano i profili altimetrici e sezioni tipo delle strade di accesso all'impianto da adeguare e/o da realizzare (raggi di curvatura, pendenza e capacità);
- Si riferisce di opere di regimentazione delle acque lungo i tracciati viari e di convogliamento verso il recettore finale, ma di esse non vi è traccia negli elaborati trasmessi;
- Non risultano acquisiti i Pareri della Comunità Montana dell'Alto Val Fortore e della Valle Ufita relativamente al vincolo idrogeologico e dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Nella relazione geologica vengono proposte una serie di opere di ingegneria naturalistica (palizzate e fascinate) per migliorare le condizioni di stabilità dell'area, ma di esse non si rileva la presenza su nessuna cartografia e non sono fornite informazioni sull'ubicazione, il dimensionamento e la verifica delle eventuali opere di sostegno e/o mitigazione che si intendono realizzare;
- Non sono stati precisati i valori dei parametri utilizzati nelle verifiche di stabilità; l'ubicazione delle verifiche di stabilità che devono essere effettuate in condizioni sature;
- Mancano informazioni sul regime vincolistico presente sul corso d'acqua che il cavidotto interseca lungo il percorso (Torrente Miscano); inoltre, nulla viene riportato in merito alle operazioni di scavo e reinterro con attraversamento dei torrenti e non vengono fornite informazioni dettagliate sulle modalità di attraversamento e sugli impatti ambientali potenziali associati;
- La relazione anemometrica è priva della DIA di installazione della torre anemometrica;
- Non viene fornita indicazione del percorso utilizzato per il trasporto delle componenti dell'aerogeneratore e dettagli sugli eventuali impatti connessi;
- Non è stato effettuato il calcolo della gittata massima delle pale eoliche;
- Relativamente all'impatto elettromagnetico, non risultano effettuate misure di fondo del campo ante operam;
- Per quanto concerne l'impatto acustico si evidenzia l'assenza di misure del rumore ante-operam, nel periodo notturno e diurno, eseguite da Tecnico abilitato ai sensi della vigente normativa. Inoltre si necessita di una cartografia in scala adeguata dalla quale si rilevi quanto dichiarato in merito alle distanze dalle abitazioni più prossime nonché dal perimetro dei centri urbani;
- Non risultano inoltrati elaborati cartografici in scala adeguata riportanti la distanza tra gli aerogeneratori, distanza tra gli aerogeneratori ed eventuali abitazioni, distanza tra gli aerogeneratori e le strade provinciali, tra gli aerogeneratori e il perimetro urbano dei comuni interessati;
- Non sono presenti ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "zero";

- Manca il cronoprogramma degli interventi, e si riporta che la realizzazione avrà una durata di 3 mesi;
- Manca il Piano di Monitoraggio delle componenti ambientali abiotiche e biotiche per la fase di cantiere ed esercizio;
- Nulla viene riportato in merito alla valutazione delle vibrazioni prodotte dalle torri eoliche;
- il progetto proposto con un layout che si sviluppa su 5 lotti si inserisce con difficoltà in un territorio già gravato da simili iniziative, e comporterà in n. 3 Comuni impatti sia in fase di cantiere (alterazioni morfologiche dei suoli, realizzazione di circa 20 km di cavidotti, opere di adeguamento viario) che di esercizio per quanto attiene al paesaggio ed alla componente avifaunistica;
- Nello Studio di Incidenza Ambientale viene riportato che il gruppo tassonomico più esposto ad interazioni con gli impianti eolici è costituito dagli uccelli in quanto possono verificarsi effetti negativi sulle biocenosi, e che in caso di impianti di piccole dimensioni (al massimo 10 macchine) molto distanziati fra loro, il problema risulta di bassa entità, ma con impianti di notevoli dimensioni o con impianti diversi ravvicinati fra loro il problema diviene significativo. Il Proponente ha elaborato la Carta di idoneità ambientale delle specie di uccelli sensibili in cui si sono individuate le interferenze tra le singole specie sensibili rispetto alle opere di progetto e in base alle quali il Proponente prevede una interferenza potenziale indiretta bassa e temporanea alla fase di cantiere in quanto le opere progettuali non interferiranno con i siti di nidificazione, mentre in fase di esercizio per la specie Nibbio reale (*Milvus milvus* – considerata in pericolo secondo i criteri della Lista Rossa) si prevede una interferenza potenziale indiretta bassa, in quanto gli aerogeneratori saranno ubicati presso le aree trofiche della specie. Le opere progettuali non interesseranno i siti potenziali di nidificazione. Per le restanti specie l'interferenza è da considerarsi nulla e/o non significativa. Il Proponente dichiara che dopo un allontanamento iniziale dalle aree di impianto da parte dell'avifauna, si verificheranno una serie di tentativi di penetrazione nell'area dell'impianto e a questo punto un ruolo importante è rivestito all'interdistanza delle macchine. Relativamente a quanto sopra riportato, il Proponente non riporta il calcolo del flusso aerodinamico perturbato pertanto la valutazione effettuata non risulta esaustiva né attendibile;
- Viene riportato che le interdistanze tra gli aerogeneratori sono tali da non provocare il cosiddetto "effetto selva". Tuttavia, a supporto di quanto affermato non è in alcun modo considerato l'effetto cumulativo dovuto alla presenza di altri impianti eolici in esercizio ovvero da realizzarsi nelle aree di intervento attigue a quella di progetto, informazione indispensabile a valutare in maniera esaustiva l'impatto generato sull'avifauna;
- Per la durata degli impatti si rappresenta che non è stato fornito il Cronoprogramma degli interventi a farsi, ma viene genericamente riportato che la realizzazione avrà una durata di 3 mesi;
- Quali misure di mitigazione vengono proposte, in contraddizione a quanto riportato nel SIA la cantierizzazione durante il periodo autunnale invernale, mentre il SIA riferisce che le operazioni di scavo saranno condotte durante il mese di Novembre; viene dichiarato che la pitturazione degli apici delle pale sarà effettuata con vernice arancione mentre nel SIA viene riportato che una delle pale sarà verniciata in nero;
- Il Proponente non ha presentato ipotesi progettuali alternative, compresa l'opzione "zero".

Dalla Valutazione di Incidenza Ambientale effettuata dal Proponente, si evince che l'intervento proposto non assicura l'assenza di incidenza ambientale sui valori tutelati dai SIC interessati dagli interventi progettuali, considerata la sensibilità ambientale complessiva dell'area di intervento, e, pertanto, si ritiene che non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica possibili effetti negativi significativi indotti dal Progetto sull'area in questione. Si rileva che, agli atti, non risulta pervenuta la pubblicazione effettuata a cura del Proponente inerente l'attivazione della Valutazione di Incidenza e la variante al tracciato del cavidotto, per consentire la consultazione al pubblico interessato.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
3. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
4. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri